

MOZIONE

Pacchetto sanità Avanti con Ticino & Lavoro

Per il riconoscimento e la valorizzazione dei responsabili di stage / tutor per la pratica clinica all'interno dell'EOC e delle strutture sanitarie ticinesi

del 15 dicembre 2025

Il sistema sanitario ticinese rappresenta uno dei pilastri più importanti della coesione sociale del nostro Cantone. È il luogo in cui la competenza professionale incontra la fiducia dei cittadini, dove la solidarietà diventa cura concreta.

Tuttavia, negli ultimi anni, la crescita dei costi, la carenza di personale e la frammentazione delle informazioni hanno messo sotto pressione la sostenibilità e l'efficienza del sistema. In Ticino la spesa sanitaria pro-capite è circa il 25% superiore alla media nazionale e una quota crescente della spesa è legata ai pazienti cronici. Aumentano i premi di cassa malati, le famiglie faticano, e anche le strutture pubbliche si trovano a dover garantire qualità e prossimità con risorse sempre più limitate.

Il nostro sistema sanitario si trova così ad affrontare in particolare quattro criticità:

1. costi tra i più elevati della Svizzera;
2. carenza e difficoltà di fidelizzazione del personale sanitario;
3. frammentazione delle cure e delle informazioni, soprattutto nelle transizioni ospedale-territorio;
4. gestione dei pazienti cronici ancora poco integrata e coordinata.

Le mozioni e l'interrogazione che presentiamo si muovono in questa direzione: vogliono proporre un cambio di passo, fondato sulla razionalità delle scelte, sulla trasparenza dei dati e sul riconoscimento del valore delle persone che lavorano nella sanità.

Non si tratta di "fare di meno", ma di fare meglio, eliminando sprechi, duplicazioni e disfunzioni, e reinvestendo ciò che si risparmia nella qualità delle cure, nella formazione e nella dignità professionale.

Il filo conduttore di questi atti è chiaro: responsabilità, coordinamento e prossimità. Responsabilità, perché ogni franco speso nella sanità deve produrre valore per i pazienti. Coordinamento, perché la frammentazione costa, e un sistema integrato tra ospedali, medici di famiglia, cure a domicilio e servizi territoriali è l'unico modo per garantire continuità di presa a carico. Prossimità, perché la medicina non è solo tecnologia o burocrazia: è relazione, fiducia e presenza sul territorio.

Le proposte toccano i nodi più sensibili del sistema: l'uso appropriato degli esami diagnostici, la valorizzazione dei professionisti che formano i futuri sanitari, la trasparenza dei comportamenti prescrittivi, il rafforzamento delle cure a domicilio e delle reti di cura, fino alla prevenzione e all'autogestione dei pazienti cronici. Le mozioni ampliano questo quadro intervenendo sulla governance della qualità, dell'appropriatezza e dell'innovazione nel sistema sanitario, e sulle transizioni ospedale-riabilitazione, un ambito decisivo per la sostenibilità dell'offerta acuta e post-acuta.

L'interrogazione sull'introduzione del TARDOC completa questo quadro, affrontando un cambiamento strutturale che può avere effetti diretti sulla stabilità economica dell'EOC e sull'intero equilibrio sanitario cantonale, mentre l'interrogazione demografica analizza

un'evoluzione altrettanto cruciale: l'aumento degli anziani soli e senza rete familiare, con implicazioni profonde per la presa a carico sanitaria e sociale dei prossimi decenni.

Ogni mozione si inserisce in questo quadro: le mozioni 1888 e 1891 agiscono su appropriatezza e trasparenza, la mozione 1889 sulle cure a domicilio e sulle transizioni ospedale–territorio, la mozione 1890 sulla qualità della formazione pratica, la mozione 1892 sulle reti di cura integrate e la mozione 1893 sulla prevenzione e la gestione dei pazienti cronici. La mozione 1894 concentra l'attenzione sulla governance complessiva del sistema, mentre la mozione 1895 interviene sulle transizioni ospedale–riabilitazione e sulla riduzione delle degenze impropriamente prolungate.

L'interrogazione sul TARDOC approfondisce gli aspetti applicativi e le conseguenze operative della riforma tariffale sul sistema ospedaliero cantonale, in continuità con la cornice già delineata sopra, mentre l'interrogazione demografica approfondisce le conseguenze dell'invecchiamento della popolazione e della crescente quota di anziani soli sulla futura organizzazione sociosanitaria del Cantone.

Insieme, queste iniziative esprimono una visione coerente: una sanità pubblica moderna, sostenibile e umana, capace di coniugare rigore economico e vicinanza alle persone. Una sanità che mette al centro la fiducia e la collaborazione, e che considera ogni risorsa — umana o finanziaria — come un bene comune da proteggere e valorizzare

Per il riconoscimento e la valorizzazione dei responsabili di stage / tutor per la pratica clinica all'interno dell'EOC e delle strutture sanitarie ticinesi

Premessa

La formazione pratica sul campo, svolta da professionisti esperti – infermieri, fisioterapisti, ergoterapisti, tecnici di radiologia e molte altre figure sanitarie – è decisiva per la qualità del sistema sanitario e per garantire un'adequata preparazione del personale sanitario del futuro.

Attualmente, chi segue gli allievi – ossia il responsabile di stage / tutor per la pratica clinica – non beneficia di alcun vantaggio né riconoscimento aggiuntivo, né economico né di carriera, pur assumendo responsabilità formative, organizzative e pedagogiche significative.

Questa situazione rischia di compromettere la motivazione del personale e la qualità dell'insegnamento pratico, proprio mentre si aumentano i posti di formazione per far fronte alla carenza di professionisti sanitari.

Un riconoscimento formale e proporzionato del ruolo di responsabile di stage / tutor contribuirebbe a garantire stabilità, qualità e continuità nella formazione professionale sanitaria in Ticino.

Con la presente mozione si chiede al Consiglio di Stato:

1. di incaricare l'EOC di valutare e sottoporre al Consiglio di Stato una proposta di riconoscimento dei responsabili di stage / tutor per la pratica clinica (p.es. indennità proporzionale alla durata degli stage o scatti temporanei), con analisi di impatto finanziario;
2. di definire, nel rispetto del diritto applicabile, criteri trasparenti e uniformi (durata stage, numero allievi, livello di responsabilità) per l'attribuzione del riconoscimento;
3. di promuovere una valorizzazione formale (titolo di "Responsabile di stage / Tutor per la pratica clinica", crediti formativi riconosciuti con SUPSI) e percorsi di progressione di carriera, riconoscendo il ruolo di tutor come tappa specifica nella carriera professionale;

4. di garantire che le misure non generino aggravii organizzativi, mediante programmazione delle ore di tutoraggio e adeguamenti di dotazione nei periodi di stage;
5. di favorire, d'intesa con le strutture convenzionate, strumenti analoghi di riconoscimento attraverso linee guida e condivisione di buone pratiche;
6. di includere scenari differenziati (budget neutro, indennità temporanee, ri-orientamento di budget formativi) e coperture.

Per Avanti con Ticino & Lavoro
Giovanni Albertini
Mirante - Roncelli